il Grattapassere
PERIODICO DI CRONACHE PANTERINE - ANNO XXIV - AGOSTO '98

Ettore

di **A. Baroni**

Il 30 novembre scorso, a 30 anni dalla scomparsa di Ettore Bastianini (spentosi a Sirmione il 17 gennaio 1967) la Contrada della Pantera ha voluto adeguatamente ricordare il suo figlio più illustre e più amato dedicandogli un concerto che ha avuto vasta eco e grande successo. La manifestazione si è svolta nella sala dei concerti dell'Accademia Chigiana, gentilmente concessa in considerazione dell'eccezionalità della ricorrenza. Durante l'anno 1997 molti sono stati gli appuntamenti musicali organizzati nel ricordo del grande baritono, tutte queste celebrazioni hanno vantato la partecipazione di illustri cantanti e ottenuto lusinghieri successi. Ma il concerto dedicatogli dalla nostra Contrada è stato, senza presunzione, il più coinvolgente e sentimentalmente rievocativo della carriera e della vita dell'indimenticabile artista. Per una serie di fortunate coincidenze la serata (organizzata in una allarmante ristrettezza di tempo) ha visto la partecipazione di giovani ma già affermati artisti tutti, in qualche modo, magicamente e sottilmente legati alle tappe fondamentali della carriera artistica di Bastianini. Prima dell'inizio del concerto il Priore della Contrada, Paolo Viviani, rivolse un caloroso saluto alle autorità e a tutti gli intervenuti, tracciando un veloce profilo dei già affermati artisti che con entusiasmo avevano voluto onorare e ricordare il grande collega scomparso. Della soprano Tosi Poleri fu ricordato che è figlia del famoso tenore David Poleri, con il quale Ettore esordì trionfalmente, come baritono, nella Dama di Picche di Ciaikovskij al Maggio Musicale Fiorentino del 1952. Mentre il soprano Rosa Ricciotti, il baritono Paolo Stecchi e il maestro accompagnatore Maurizio Agostini (direttore d'orchestra, pianista e compositore) sono stati allievi del maestro Bettarini (da pochissimo scomparso) personaggio fondamentale per la carriera di Bastianini. Come tutti sanno il maestro Bettarini riuscì, forte della antica amicizia e reciproca stima che li accomunava, a convincere Ettore a cambiare registro reimpostando la sua voce da basso a baritono. Tappa fondamentale per la carriera di Bastianini che gli permise di fare quel salto di qualità che trasformò un decoroso basso in un insuperabile baritono. La mezzo soprano Laura Polverelli ha in comune con Ettore la senesità che, a parere di Mario Del Monaco regala ai cantanti di questa terra l'innata capacità di scandire, con perfetta dizione, ogni frase e in particolare illumina il canto per la pienezza e rotondità delle vocali. Del Monaco ha più volte ricordato certe frasi in cui la dizione di Bastianini rappresenta un punto di riferimento non raggiungibile. Prese poi la parola il panterino Aldo Baroni, che fu grande amico di Bastianini, per ricordare brevemente qualche illuminante aneddoto della carriera del celebre cantante. Al termine di questi consueti preamboli ebbe inizio il concerto.

Il programma della serata fu presentato da Luigi Rapezzi, personaggio famoso nel mondo della lirica e competentissimo melomane. Rapezzi possiede la collezione di dischi, cassette, CD e nastri più estesa e preziosa d'Italia. Luigi, panterino d'elezione, poco più che ragazzo conobbe Bastianini, già celebre cantante, e divenne suo incondizionato ammiratore andandolo ad ascoltare ovunque possibile. A lui si deve la gioia di aver potuto, durante la serata, ammirare un brano dell'introvabile filmato del Trovatore rappresentato a Tokyo il 10 ottobre 1963 con Bastianini nella parte del Conte di Luna. Il vasto e apprezzatissimo repertorio proposto dai cantanti fu coronato da un autentico successo con interminabili richieste di bis. A conclusione della serata fu proiettato il film della corsa del Palio del 1963 vinto dalla Pantera con Bastianini Capitano. Durante la corsa i cavalli sembravano muoversi al ritmo del commento musicale inserito in quel filmato, tratto da romanze della Traviata e del Ballo in Maschera, amplificando ulteriormente la spasmodica suggestione della corsa. In questo straordinario pomeriggio si era magicamente riprodotta l'allegria, l'affetto e la solidarietà che Ettore seppe stabilire, nel corso della sua breve ma intensa esistenza, con tutto il Rione di Stalloreggi che lo vide ragazzo monturato in Piazza fino a Capitano vittorioso. Bastianini possedeva innate quelle doti recondite e misteriose che conducono sempre e comunque, nella vita e nella carriera, ai più alti traguardi. Pagò a caro prezzo le qualità che la natura gli aveva abbondantemente donato, il destino, come invidioso per le doti elargite, gli riservò profonde amarezze e immenso dolore. Al termine della serata giunse vaga notizia, poi confermata, che a una stella del firmamento era stato dato il nome di Ettore Bastianini. Il documento era stato effettivamente registrato il 24 settembre 1997 (compleanno di Ettore) dall'International Star Registry. Questa organizzazione internazionale ha sede a Inglesid nell'Illinois (USA) ed è rappresentata in Italia dalla P.S.N. in Milano. Copia di questo registro stellare viene tenuta anche nell'Istituto Astronomico Universale Svizzero con sede a Ginevra. Questa stella è posizionata nella Costellazione della Lyra, la società degli Astrofili di Siena potrà dare le coordinate per individuarla con facilità. Questa notizia concluse trionfalmente il ricordo dell'indimenticabile Capitano vittorioso: "Ettore Bastianini" è ora il nome di un sole dieci volte più grande di quello che ci illumina e ci riscalda, punto di riferimento nell'infinito che ci sovrasta.

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Brogi

Redazione: Paolo Gradi, Sandra Rossi, Mario Bianchi Bandinelli, Andrea Ceccherini, Maria Rosa Lapi

Progetto grafico & impaginazione: Extempora Ag. Pubblicitaria

Stampa: Industria Grafica Pistolesi

SOMMARIO

EDITORIALE
di Paolo Gradi 2

IL SALUTO
di Giuseppe Brogi e Paolo Viviani 3

RINNOVO CARICHE PER IL BIENNIO '98/'99
di Andrea Ceccherini 4

MEGLIO PIU' TARDI CHE INCOMPLETI
di Marco Ceccherini 6

96 ORE DI CAMPO
di Maria Pia, Gabriella, Anna, Simona, Silvia, Ugo 8

VA' E TORNA VINCITORE
di Don Alessandro Galeotti 9

IL PALIO DI LUGLIO
di Andrea Ceccherini 10

IL PALIO DI AGOSTO
di Andrea Ceccherini 11

NOTIZIE 12

FESTA TITOLARE 14

RICORDARE GRAZIA
di Sandra Rossi Vigni 16

EDITORIALE

di **Paolo Gradi**

Rieccoci con il *"Grattapassere"*.
L'impegno che vuole assumere questa redazione, è di riuscire ad essere presente con il giornalino della Pantera nelle case dei contradaioli con appuntamenti periodici costanti: in occasione della Festa Titolare, alla fine dell'anno e nella tarda primavera.
Essendo un foglio di Contrada nel Grattapassere ci saranno argomenti fissi: i Pali di Luglio e d'Agosto - uno spazio dedicato ai bambini – ed una rivista del " Come eravamo " con foto ed episodi caratteristici accaduti nel tempo.
Il giornalino conterrà poi le " notizie " degli avvenimenti della vita contradaiola: Fiocchi rosa e celesti, condoglianze, Gioventù studiosa, Matrimoni ed altro.
Per la pubblicazione di questi avvenimenti, onde evitare spiacevoli disguidi, (come la non pubblicazione) chiediamo agli interessati la massima collaborazione avvertendo per tempo la Redazione!
Vi confesso che l'entusiasmo per ora c'è ed è tanto, ma l'impegno che ci aspetta per i prossimi numeri non sarà poco.
Vi garantiamo che noi ce la metteremo tutta, come ci auguriamo che la collaborazione di tutti i contradaioli sia massima, proprio perché dovranno sentire il *" Grattapassere "* il loro giornalino come momento aggregante della Pantera.
Chi avesse dunque idee, articoli da pubblicare, foto caratteristiche o aneddoti da raccontare, sarà ben accolto dalla Redazione.
L'augurio è di una buona lettura e .....un arrivederci a presto!

il Saluto del Capitano

Quattro anni di Palio non si può certo dimenticare o tanto meno far finta di niente.
Un'elezione, la prima, dico, dentro di me: sarà anche l'ultima! Ma chissà, con un po' di fortuna ...
Ricordo le parole di Franca: "Ora ci devi portare il Cencio", e quelle di Carlina: " Ti ho sentito parlare ... ti trema la voce, bravo! E' un segno del cuore".
Sì, è vero ci ho messo il cuore e con lui mi sento accanto a tutti.
Viene il Palio e si porta subito in Stalloreggi; non c'è un attimo di respiro e dopo Uberto, La Fanfara: mi aspettavo qualcosa di più, ma poi vista negli anni a venire mi è parsa quella la corsa più bella. Arriva la prima beffarda squalifica, non ce la meritavamo, ma la fortuna rimedia. 1996 i "vicini" portano a casa il primo cavallo = seconda pesante squalifica (il regolamento dopo secoli viene applicato, bravi! E' così che si fa!). Ancora grazie al fato ci risiamo: finalmente dopo tanto tempo due palii davanti a noi da interpretare e forse inventare. Ci proviamo, la fantasia e la voglia di lavorare non mancano. 29 Giugno, un attimo di rilassatezza e ci danno la fregatura, arriva la brenna dal nome difficile. Grazie lo stesso; l'avevo detto anche alla cena: forse dopo tutto quello che era avvenuto negli ultimi anni era giusto rientrare in punta di piedi.
Agosto '98, è l'inizio di una nuova avventura. Mi guardo intorno fra le dirigenze, dal '94 è tutto cambiato: nuove facce che cercano in te qualche certezza, nuove facce, a volte presuntuose, che vorrebbero convincerti di tutto o di niente, circola a volte un po' di risentimento, rabbia e qualcos'altro: questo è il quadro, questo è il Palio, non ci si deve preoccupare troppo, dobbiamo andare avanti per la nostra strada senza curarsi, senza mai voltarsi. Strada facendo troviamo altri capitani dignitosi pieni di umiltà. La battaglia sta per iniziare, gli alleati con cui ci siamo misurati lealmente ci sono accanto, ma fino a quando non si sa, tutto è ipotetico, la certezza è solo nei sogni, quelli veri, quelli che ti scuotono. Quando leggerò questo scritto la battaglia sarà già finita da tempo: onore a tutti i capitani, essi fanno sempre il possibile, l'impossibile riesce solo ad uno.

Priore

Ancora una volta la Contrada ha voluto riconfermare in maniera compatta la propria fiducia nei confronti del sottoscritto, richiamandomi a ricoprire nuovamente la carica di Priore.
Grande, invero, è stata la soddisfazione nel vedere l'altissima percentuale di consensi: è stato questo, infatti, il modo migliore per vedermi riconosciuta la validità di quanto fatto nel corso del precedente mandato.
Grande soddisfazione anche per aver visto brillantemente riconfermati tutti i mie più stretti collaboratori: l'occasione è quella giusta per ringraziarli del loro impegno, dei loro consigli e della loro costante vicinanza. Così come è giusta per ringraziare i nuovi eletti per la disponibilità dimostrata ed augurare loro un buono e proficuo lavoro.
Come ebbi modo di dire in occasione dell'insediamento, in questo secondo biennio di priorato il mio impegno e la mia dedizione alla nostra amata Pantera saranno, se possibile, ancora maggiori: infatti non potremo più fruire di quell'utile appiglio, a cui in verità non mi sembra di aver mai fatto ricorso, dell'inesperienza e del noviziato. Molti sono gli impegni che dovremo sobbarcarci in questi due anni: fra questi ricopre primaria importanza la necessità di portare a termine i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dei locali di contrada e società. Il prima possibile saranno restituiti alla Contrada quegli spazi vitali che le necessitano.
Ma vi sono altri impegni che richiedono e meritano uguale attenzione, tra i quali, in questa sede, intendo fare cenno ai rapporti con la Contrada rivale che debbono necessariamente essere ricondotti in ambiti più tradizionali e meno gratuitamente conflittuali.
Come molti di Voi sanno, non mi è mai piaciuta la definizione di "Festa" data al Palio: ma in quale festa è permesso di gioire ad uno soltanto dei partecipanti?
Il Palio è vita, sofferenza, desiderio, passione, è un insieme di stati d'animo, sentimenti e modi di essere che, però, possono e devono convivere con la tradizionale rivalità tra Contrade, creando un'inespugnabile barriera nei confronti di altri tipi di sentimenti, quali l'odio e i disprezzi, che nulla hanno con il Palio e che non devono albergare nell'animo dei veri contradaioli.
Impegni, problemi!
Problemi ed impegni che, però, perdono di importanza e di spessore se saranno, come altri nel passato, affrontati e risolti da una Contrada compatta, giustamente consapevole della propria forza, ma altrettanto giustamente aperta alla possibilità di migliorarsi.
Ed è con l'auspicio, che per me è già certezza, di poter contare sempre sul Vostro aiuto e sulla Vostra comprensione che concludo queste poche righe al grido di Viva la Pantera.

RinnovoCariche

BIENNIO 1998/'99

di **Andrea Ceccherini**

e l'unione fa la forza la Pantera ha dimostrato durante le passate votazioni di dicembre di essere non solo una contrada unita e compatta ma anche grata e fiduciosa nei confronti di tutte quelle persone che si sono impegnate nel biennio precedente.

Conferma per il priore, conferma per il capitano e per tutte quei contradaioli che collaborano con i nostri vertici.

Un risultato positivo che deve insegnare, al di là di eventuali opinioni divergenti, quanto debba essere apprezzato da tuffi il lavoro e gli sforzi compiuti da chi ha accettato più o meno impegnative responsabilità e cariche.

Non è raro, infatti, che la parola "priore" o "capitano" talvolta slitti di significato, perda il suo valore e riesca a far giudicare una persona non più come un contradaiolo semplice rappresentante e responsabile della contrada per un certo periodo di tempo ma come un super partes, una persona che, si è contradaiola ma non come gli altri, un qualcuno che impone le regole e che non fa più parte del popolo di rione, dei contradaioli comuni, del gruppo familiare di amici. Quando questo accade sono matematiche reazioni violente nei confronti di chi ricopre certe cariche, attacchi personali, rivalse, polemiche fino ad arrivare a creare quei famosi "gruppi contro" che si impegnano, quasi politicamente, a risollevare la contrada "buttando fuori i vecchi" e facendo entrare i nuovi; sistema questo che mai e poi mai si è rivelato costruttivo ma che subiva con il tempo lo stesso trattamento che aveva fornito.

In Pantera questo non è avvenuto e possiamo esserne felici. Felici perché tutti o quasi hanno ringraziato con il proprio voto chi ha lavorato per la contrada; felici perché tutti hanno compreso che il fine di chi si è impegnato nella gestione della contrada era solo ed esclusivamente la Pantera e questo al di là degli errori che ognuno potrebbe ravvisare; felici perché regalare soddisfazione a chi ha passato due anni con la responsabilità sulla spalle e con la paura che qualcosa non funzionasse deve essere uno dei migliori sistemi per garantire sincera compattezza alla contrada.

Quindi un grazie di cuore ed un in bocca al lupo per il futuro a tutto il seggio direttivo, al capitano ed al gruppo donne eletti o riconfermati lo scorso 21 dicembre con la speranza che se un giorno dovessero stancarsi della carica che ricoprono, il rapporto con i sostituti somigli più ad un passaggio di testimone e ad una continuazione in nome della tradizione che ad una vera e propria sostituzione gestionale troppo distante da quello che è lo spirito di contrada.

COLLEGIO DEI MAGGIORENTI

RETTORE Alberto Giannini
MEMBRI Arturo Brogi, Pasquale Cappelli, Aurora Cialfi, Massimo Gasparri, Paolo Giannini, Umberto Leoncini, Raffaello Mori Pometti, Livio Poggiolini, Fabio Talluri, Gaetano Vanni, Arturo Viviani

SEGGIO DIRETTIVO

PRIORE Paolo Viviani
VICARIO Rodolfo Carli
PROVICARIO ALLE FINANZE Mario Ficalbi
PROVICARIO AL PROTETTORATO Mario Bianchi Bandinelli
PROVICARIO ALLE PUBBLICHE RELAZIONI Franco Ghelardi
PROVICARIO ALL'ORGANIZZAZIONE Marco Ceccherini
CANCELLIERE Claudia Scala
VICE CANCELLIERE Elisabetta Bigliazzi
CAMARLENGO Andrea Papi
BILANCIERE Bernardino Montagna
ECONOMO Lorenzo Lippi
VICE ECONOMI Lorenzo Bianciardi, Paolo Garavelli, Andrea Gonnelli, Ferdinando Latte, Franco Mattiacci
ADDETTI AL CULTO Angela Corrado Ficalbi, Serena Nastasi Bandini
ADDETTI AI BENI IMMOBILI Giovan Battista Carli, Simonetta Cresti
ARCHIVISTI Marco Ciampolini, Umberto Poggiolini
ADDETTI AL RIONE Roberto Burrini, Alfonso Carli
ADDETTI AI PROTETTORI Alessandra Cannoni Leoncini, Luca Del Casino, Franca Pisani Talluri
MAESTRI DEI NOVIZI Andrea Bossini, Marco Guasparri, Ugo Mari
SINDACI REVISORI Maurizio Leoncini, Stefano Manni, Gian Carlo Tozzi
ADDETTI AI FESTEGGIAMENTI Alessandro Barabesi, Simone Bruni, Andrea Colacevich, Pasquale Colella Albino, Paolo Loria

CONSERVATORI DELLE LEGGI

Brunetto Gennari
Paolo Gradi
Giovanni Spagnoli

CONSIGLIO DI SEGGIO

Pierangelo Angelini
Marco Antichi
Valentina Baldanzi Targetti
Fabrizio Barazzuoli
Enzo Barsotti
Fabrizio Barsotti
Giampaolo Berni
Giancarlo Berni
Luca Berni
Fabrizio Bertoldi
Lorenzo Bicchi
Graziella Borghi
Maridelia Brogi Bandinelli
Riccardo Brogi
Tiziana Burrini
Ferdinando Capecchi
Laura Cappelli Valenti
Umberto Ceccherini
Alessandro Cencetti
Cristina Colella Albino
Fabio Conti
Giuseppe Fanetti
Riccardo Fineschi
Don Alessandro Galeotti
Sandro Gradi
Silvia Lazzeroni
Luciano Lippi
Riccardo Mariotti
Sergio Mattichi
Alessandro Menchetti
Chiara Migliorini
Marco Migliorini
Stefano Morandini
Andrea Mori Pometti
Renzo Mugnaioli
Giuseppe Nuti
Ranuccio Nuti
Ottaviano Orzali
Roberto Pagani
Massimo Paghi
Silvia Pasqui
Mario Pasquini
Ettore Pellegrini
Alessandro Pepi
Franco Pepi
Alessandro Pera
Aurelio Perozzi
Andrea Poggiolini
Riccardo Preve
Umberto Preve
Isabella Rossi Brotto
Francesco Salerno
Angelo Santori
Giorgio Soldati
Francesca Sozzi Nencini
Manuelita Sozzi Piperno
Gabriello Sozzi
Luca Stanghellini
Alberto Tilli
Daniele Vigni
Annamaria Viviani Colella Albino
Margherita Zalaffi

Consiglio del Gruppo Donne della Pantera

BIENNIO 1998/'99

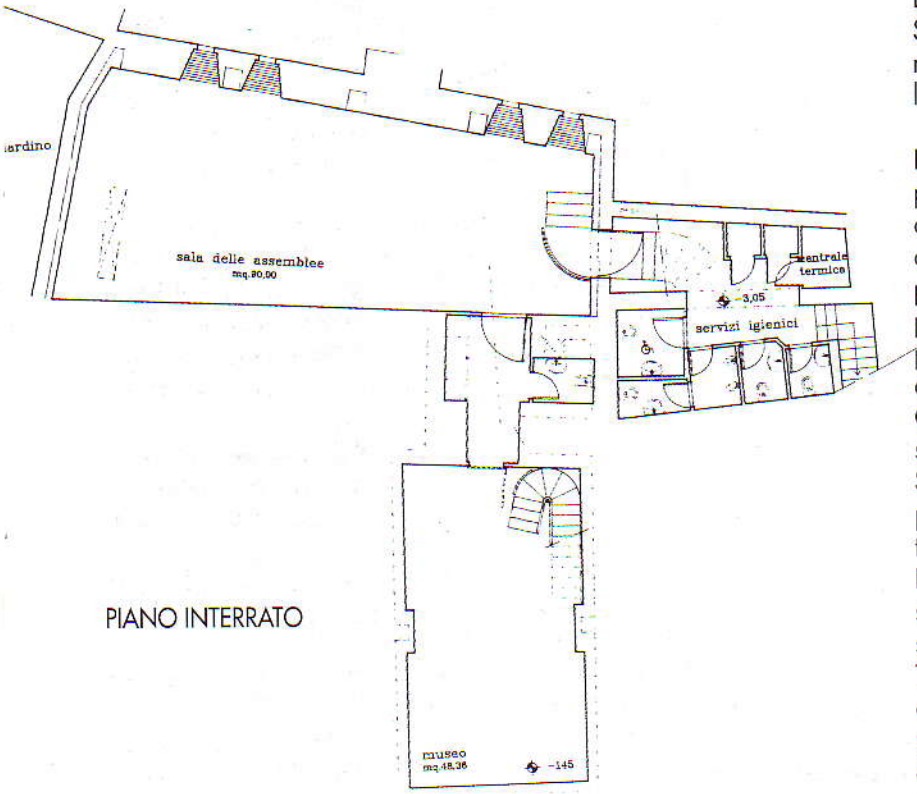
PRESIDENTE ONORARIA	Aurora Cialfi *(non eleggibile)*
PRESIDENTE	Sandra Rossi Vigni
VICE PRESIDENTE	Manuelita Sozzi Piperno
SEGRETARIA	Claudia Scala
CASSIERA	Franca Pisani Talluri
ECONOMA	Valentina Baldanzi Targetti
ADDETTE AI BAMBINI	Maria Pia Conti Papi Anna Maria Gamberucci Simona Lippi Gabriella Mazzi Marino Silvia Pasqui
CONSIGLIERE	Adriana Bernini Elisabetta Bigliazzi Stefania Bocci Iasevoli Tiziana Burrini Cristina Colella Albino Emma Corbini Giamello Angela Corrado Ficalbi Simonetta Cresti Laura Dragoni Soldati Silvia Lazzeroni Francesca Losi Lucia Losi Famiracoli Adriana Meini Mugnaioli Caterina Migliorini Chiara Migliorini Serena Nastasi Bandini Chiara Papi Maria Cristina Poggialini Ciacci Isabella Rossi Brotto Francesca Sozzi Nencini

Meglio tardi che incompleti

Storia e aggiornamento sui lavori di ristrutturazione della Sede della Contrada

di **Marco Ceccherini**

E' certo che per chi è senese e contradaiolo come noi, la sede della Contrada è considerata da sempre la nostra seconda casa.
E' lì che passiamo gran parte del nostro tempo libero; è lì che condividiamo gioie e dolori, vittorie e sconfitte, passioni e amicizie; è lì dove spesso nasce anche una storia d'amore e dove si formano nuove famiglie. E' in quelle Stanze che custodiamo i nostri arredi , le nostre monture, i nostri ricordi più cari e i nostri più ambiti "tesori" .
E' in questi luoghi che in definitiva ci accorgiamo, senza offendere nessuno, di avere qualcosa in più degli altri e dove si avverte con forza la sensazione di essere stati più fortunati.
E' per tali motivi che, se ristrutturare la propria abitazione costituisce da sempre motivo di forte preoccupazione ma anche di soddisfazione, allo stesso modo, ristrutturare la sede della propria Contrada, per chi ha ricevuto l' incarico di farlo, diventa un' impresa ardua ma anche molto gratificante.



PIANO INTERRATO

E' anche vero che quando metti mano ai lavori nella tua abitazione sai di dovertela vedere con le esigenze della famiglia ; quando ti appresti a farlo in Contrada sai che la famiglia è molto più "allargata" e le esigenze si moltiplicano.
C'è chi ti ferma per strada e manifesta apertamente i propri dubbi sul progetto;
chi ufficialmente in Assemblea espone le proprie osservazioni e propone le proprie modifiche; chi, espressivamente, ti da o meno un consenso .
E' GIUSTO CHE SIA COSI' .
Ogni Contradaiolo ha il diritto di dire la sua sulla ristrutturazione della sua "seconda casa", se non altro perché, anche se in parte, dovrà pure ...PAGARSELA.

Ho voluto fare questa introduzione, se vogliamo anche un po' patetica, per sottolineare lo spirito con il quale è stata affrontata l' impresa da parte dei due Seggi che si sono alternati nella realizzazione dell' impegno: dapprima quello condotto dell'ex Priore Avv. PASQUALINO CAPPELLI, che ha avuto il merito di improntare il progetto e di portarlo all' approvazione amministrativa e, successivamente, quello diretto dall'Attuale Priore Avv. PAOLO VIVIANI che ha ricevuto l'oneroso compito di dare inizio ai lavori e di portarli a termine.
E' stato lo stesso spirito che ha animato la COMMISSIONE PERMANENTE DEI LAVORI a partire dal momento della sua nomina avvenuta nell'Assemblea dell'ormai lontano 15 Aprile 1994.

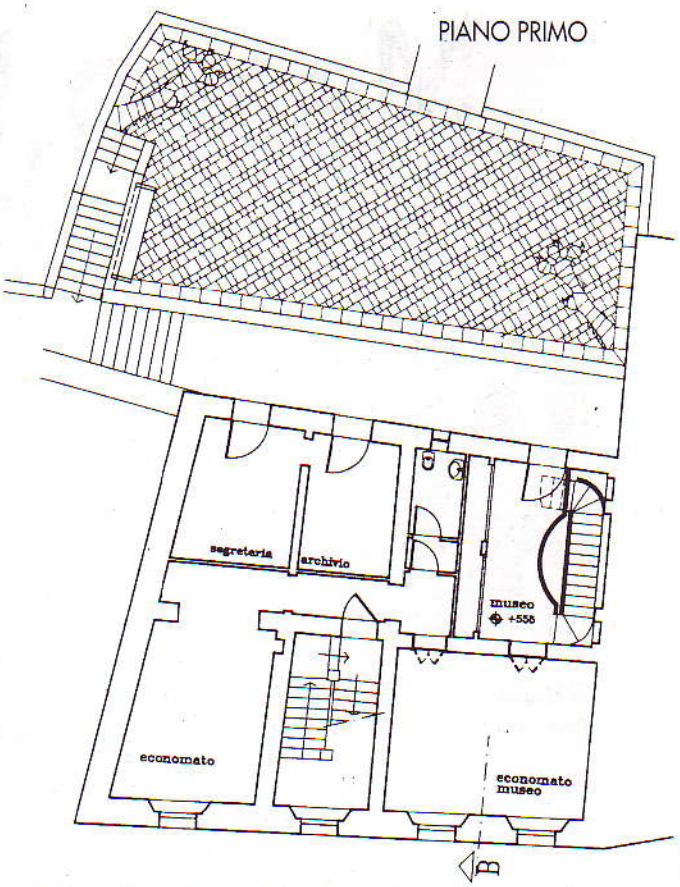
Lasciando da parte le note patetiche e scendendo un po' più sul concreto, possiamo affermare che i lavori che la Pantera sta affrontando in questo periodo sono certamente i più impegnativi di questo secolo, non tanto per importanza, in quanto ogni opera assume il suo peso nel momento storico in cui è stata realizzata, ma per la complessità dell' impresa stessa che riguarda la quasi totalità degli immobili di proprietà della Contrada. Non si tratta infatti di una ristrutturazione sommaria ma di un vero e proprio rivoluzionamento.
Si spiegano cosi i due anni che sono trascorsi dalla primavera del 1996, periodo in cui sono iniziati effettivamente i lavori.
Da quel momento ad oggi, il progetto di massima e' stato modificato più volte nell' intento di ottenere il risultato che alla fine ci si aspetta.
Tutte le varianti sono state valutate, discusse e decise consultando sempre l'Ing. ANDREA PANNINI, progettista e direttore dei lavori e dopo averne verificata la fattibilità con l'Impresa esecutrice del Geom. ALVISE VANNONI.

La commissione dei lavori, fin dal primo momento, si era posta obbiettivi ambiziosi :

Ampliare i locali
Adeguarli igienicamente e sanitariamente .
Collegare armonicamente i due fabbricati interessati alla ristrutturazione
Distribuire organicamente gli spazi interni
Dotare la Contrada di un museo - economato all' altezza della situazione
Ottenere una sala cene ed Assemblee rispondenti alle nuove esigenze della Contrada
Revisionare gli spazi esterni (terrazze)

Ma l'obbiettivo che alla fine risulterà il meno visibile, ma certamente il più importante e' quello del CONSOLIDAMENTO STATICO DELLE STRUTTURE eseguito tramite la esecuzione dei micropali trivellati in cemento armato che collegati con travi e cordoli costituiscono una vera e propria gabbia di ancoraggio al fabbricato di tutto il terrapieno della terrazza esterna e che hanno consentito inoltre la realizzazione di quel nuovo salone sotto la terrazza che costituisce il VERO PUNTO DI FORZA DI TUTTO IL PROGETTO.
Giunti a questo punto dei lavori, anche se ci troviamo nel periodo estivo ed i lavori sono momentaneamente sospesi, possiamo comunque affermare che gran parte degli obbiettivi prefissati sono stati realizzati, perlomeno nella fase del rustico.
Forse, non tutte le aspettative dei contradaioli saranno state soddisfatte, sia nei modi, sia nei tempi, ma una cosa è certa, per quanto riguarda l' ampliamento degli spazi (circa 150 mq. di nuova superficie), è stato ottenuto il massimo di ciò che si poteva auspicare.
Va anche detto che in certi casi, data la particolare composizione dei fabbricati e proprio nell' intento di soddisfare più esigenze, abbiamo dovuto indirizzare alcuni locali verso una soluzione POLIFUNZIONALE E' appunto il caso del nuovo volume ricavato sotto la terrazza che sarà destinato prevalentemente a SALA ASSEMBLEE DI CONTRADA ma che, all'occorrenza, potrà ospitare banchetti e rinfreschi in occasioni rilevanti.
Così come le due attuali Sale Monture di piazza poste al piano primo della Sede che, una volta collegate con la sottostante Sala delle Vittorie, potranno assumere la doppia veste di ECONOMATO e MUSEO.
Concludendo, senza addentrarmi troppo nei dettagli tecnici , progettuali ed economici che peraltro dovranno essere esposti in una prossima Assemblea monotematica , preferisco illustrare schematicamente cosa rimane ancora da fare per portare l' opera a compimento .
Come già detto, attualmente, quasi tutti i lavori strutturali previsti dal progetto sono stati completati con la sola esclusione dei seguenti che sono le prime cose da fare alla ripresa dei lavori :

Realizzazione della scalinata di collegamento dalla sala delle vittorie ai locali economato sovrastanti .
Demolizione della pavimentazione delle salette delle monture di piazza



Realizzazione di un divisorio per la creazione della nuova segreteria
Demolizione della pavimentazione della terrazza più piccola al piano primo della
Contrada

Anche la predisposizione della parte impiantistica termica idraulica ed elettrica è stata completata fino alla fase della stesura delle tubazioni in attesa del completamento delle finiture murarie.
Una volta completati i lavori strutturali passeremo alla fase di rifinitura che, in certi casi, è quella più complicata e che è costituita dalla realizzazione delle pavimentazioni, dei rivestimenti, degli intonaci, delle tinteggiature, della illuminazione dei serramenti , delle recinzioni ecc. ecc.
C' è di buono da dire che, in riferimento a queste opere di finitura, tante cose sono già state predisposte, eseguiti i progetti esecutivi, approntati i relativi preventivi ed in alcuni casi già ordinati i materiali edili.
Anche per quanto riguarda il Bar e la Cucina è già stata progettata e quindi ordinata la relativa attrezzatura.
Per quanto riguarda la possibile data di ultimazione dei lavori, preferisco non sbilanciarmi, in quanto penso di essermi già espresso in maniera troppo ottimistica in passato.
Il dato di fatto è che la Contrada ha urgente bisogno di riacquisire i propri locali per riprendere a svolgere le proprie funzioni in maniera organica .
E' anche vero però che talvolta conviene pazientare per ottenere il massimo.
Rimbocchiamoci le maniche e speriamo che il prossimo articolo sui lavori possa annunciarne l' imminente innaugurazione.

96 ore di campo

di
Maria Pia
Gabriella
Anna
Simona
Silvia
Ugo

Mercoledì 17 Giugno, finalmente si parte per il tanto sospirato **Campo**! Saranno quattro giorni in piena libertà dove potremo fare.... quello che vorremo (o quasi!) (*Francesco Marchi*).
Siamo partiti di pomeriggio con il treno, in un vagone "riservato" tutto per noi; appena arrivati Giulia ci attendeva alla stazione con il suo particolarissimo pulmino e ci ha portato al Grande Prato (*Gioia Pancino*).
Arrivati, abbiamo preso possesso delle nostre camere e dopo esserci sistemati, siamo andati ad esplorare il posto. E' molto bello, immerso nelle colline e ricco di vegetazione (*Erica Valenti*).
E' qualcosa di magnifico (*Simone Ficalbi*).
C'è la piscina, il biliardino, il ping-pong, una stanza per giocare e per guardare la TV; la sera con i miei amici si chiacchiera e si sta tutta la notte svegli. Ieri abbiamo bevuto una bottiglia di Pepsi (*Edoardo Pera*).
Mi piace molto giocare con le mie amiche Claudia, Eleonora, Marta (*Margherita Marino*).
Il pomeriggio non si dorme ma fanno una pasta che è buonissima (*Eugenio Cioli*).
Ficciamo tanti giochi, cantiamo e ci divertiamo molto: è una vera ganzata (*Simone Morandini*).
Un giorno siamo andati a visitare una fattoria agraria dove avevano un allevamento di mucche, poi anziché fare il pic-nic, abbiamo preferito ritornare a mangiare le cose buone che preparano al Grande Prato (*Alessandro Mosca*).
Alla sera un po' per forza e un po' per amore, impariamo a girare la bandiera e a suonare il tamburo (*Filippo Papi*).
La cosa più bella del campo è la preparazione al Palio: l'estrazione, le prove la pittura del cencio e le monture. Tutti vogliono vincerlo, anch'io (*Leonardo Benocci*).
L'ultimo giorno abbiamo fatto il Palio con la Passeggiata Storica e sono venuti i genitori a prenderci (*Francesco Viviani*).
E' stato un campo particolare con molte cose nuove. Io, per esempio ho portato la telecamera e, incurante della nostalgia ho immortalato i momenti passati insieme (*Leonardo Ceccherini*).
Siamo arrivati alla partenza, il campo è finito, ma sono felice perché è stato un vero divertimento che spero di ripetere presto (*Alessandro Barazzuoli*).
Reduci da questi quattro giorni ma non del tutto distrutte le vostre addette stanno già cominciando a lavorare! Quindi non disperate piccoli Panterini il campo invernale è già in preparazione e speriamo di vedervi numerosi come sempre a giocare sulla neve.

UN CIAO A PRESTO E VIVA IL PANTERONE!

FOTO DONATI

"Va' e torna VINCITORE..."

di
Don Alessandro Galeotti

Solo qualche anno fa non avrei mai creduto, neanche se me l'avessero detto, che un giorno mi sarebbe toccato di benedire un cavallo, e per di più con l'emozione che ti soffoca il cuore e ti strozza la voce.
Col tempo, e ce n'è voluto, ho imparato che la Contrada è anche questo. Poi un amicizia che nasce da una telefonata (vogliamo chiamarlo caso? Non sono d'accordo.....), cresce e si dilata, diventa giorno dopo giorno affetto cordiale e corrisposto. Il rione diventa sempre più casa, anzi famiglia.
E il mio sacerdozio, non un lavoro, ma un ministero, un servizio; il ricordare che sulla nostra strada c'è Uno che con noi piange e ride e spera e ama.
A tutte queste cose non avevo mai pensato, e sinceramente mi costa doverle scrivere perché – *da montanaro qual sono* - sono geloso dei miei sentimenti. Ma quando mi sono trovato di fronte a tutti gli amici contradaioli al momento della benedizione del cavallo, le parole mi sono salite dal cuore alla gola e agli occhi.
E questi gesti che stavo per fare, da molti ritenuto scaramanzia pagana e superstiziosa, m'è sembrato una giusta espressione del mio essere prete, e prete di Contrada.
E di cuore ho benedetto non solo il cavallo, ma tutta la Pantera, perché possa sempre essere vittoriosa là dove eccelle - *ed io l'ho sperimentato* - per il cuore generoso e schietto".

Il Palio di Luglio

di **Andrea Ceccherini**

E' stato il Palio delle grandi conferme, dell'ingresso definitivo di Luigi Bruschelli tra i grandi della Piazza, del grande ritorno di Dario Colagè, dell'affermazione di barberi come Vittorio e Re Artù e dell'inserimento di Tuareg e Papavero Nero tra i possibili futuri campioni del Campo. Potremmo definirlo il Palio della svolta, del rinnovamento, la Carriera che ha aperto nuovi orizzonti sia in merito a fantini che a cavalli rispetto agli ultimi anni.
"Un Palio - come ha detto il nostro capitano Beppe Brogi - *dove le contrade sono tornate con prepotenza alla quasi completa gestione dei partiti, degli accordi, della Festa tutta"* E' stato anche il Palio del debutto sul tufo per il nostro Gianluca Scaglione, un ragazzo di 21 anni che ha dimostrato di avere la giusta dose di coraggio e capacità per diventare un ottimo fantino di Siena. Un motivo di vanto per la Pantera che anche in questo caso ha dimostrato di pensare al domani costruendosi con le proprie forze un qualcosa che potrebbe anche rivelarsi con gli anni importante ed influente. Per quanto riguarda la corsa vera e propria la presenza nella stalla di un esordiente, dalle attuali scarse qualità, ci ha penalizzato in partenza costringendoci ad una corsa nelle retrovie. Ma questo non ha significato l'esclusione della Pantera dalla Piazza.
Il giubbetto bianco, rosso e celeste, che questa volta ha avuto l'onore di indossare il giovane Federico Corbini, ha come al solito dimostrato tutta la sua dignità ed il suo sano orgoglio attraverso una gestione di quattro giorni all'insegna della passione contradaiola, del divertimento e della celebrazione della festa cittadina.
Dopo un anno di lontananza dal tufo, a causa della squalifica, il cavallo nella stalla, in questo caso il modesto Silver Sword, ha fatto comunque crescere la febbre di Stalloreggi, la voglia di stare insieme di vivere all'insegna della centenaria tradizione e brenna o bombolone la Pantera ha dimostrato nuovamente quanto possa essere grande ed unita anche in momenti in cui la fortuna sembra aver voltato le spalle.
Un grazie da parte di tutta la Contrada dunque al Capitano Beppe Brogi, ai mangini Stefano Papi, Giorgio Vigni e Giovanni Valacchi, alla stalla Gabriello Sozzi, Sergio Mattichi e Alessandro Pepi. Un ringraziamento anche alla collaborazione prestata da Paolo Vannuccini, Marco Cappelli e Luca Burrini.

Orecchio	Coscia	Cavallo	Contrada	Fantino	Mossa
3	7	Papavero Nero	Selva	Luca Minisini detto **Dé**	6
1	1	Arianna	Valdimontone	Mario Canu detto **Clemente**	1
10	22	Uir	Leocorno	Martin Ballestreros detto **Pampero**	8
9	21	Votta Votta	Torre	Salvatore Ladu detto **Cianchino**	9
4	8	Vittorio	Oca	Luigi Bruschelli detto **Trecciolino**	5
6	13	Silver Sword	Pantera	Federico Corbini detto **Pistillo**	4
5	10	Careca	Onda	Giuseppe Pes detto **Il Pesse**	10 *
7	14	La Fanfara	Istrice	Boris Pinna detto **Pinturicchio**	2 *
2	4	Tuareg	Giraffa	Massimo Coghe detto **Massimino**	7 *
8	20	Re Artù	Bruco	Dario Colagè detto **Il Bufera**	3 *

** Estratte il 31 Maggio*

Cronaca

Le operazioni della mossa durano 50 minuti, visto che l'Onda di rincorsa non entra perché la Torre (al nono posto) non si fa mai trovare impreparata. Quando il Pesse si decide ad entrare, la mossa è subito buona e partono primi l'Oca e il Bruco, mentre l'Istrice e il Montone, che avevano fiancato con un attimo di anticipo, rimbalzano nel canape ancora teso. Al primo San Martino le posizioni sono già delineate con l'Oca in testa seguita dal Bruco, Selva e Giraffa. Al primo Casato la Giraffa, nel tentativo di rimontare, sbatte contro il colonnino e rovina sulla Selva. Il Bruco continua a stare dietro all'Oca, cercando di entrargli al di dentro. Alla mossa volano le nerbate, ma Trecciolino riesce a chiudere il Bufera subito dopo la fonte rinserrandolo verso lo steccato e liberandosi così di un avversario che non gli darà più preoccupazioni fino allo scoppio del mortaretto che sigla la sessantaduesima vittoria dell'Oca.

Comparsa della Pantera

TAMBURINO	Nicola Bossini
ALFIERI	Donatello Vigni, Pietro Giannini
DUCE	Fabrizio Barazzuoli
UOMINI D'ARME	Marco Cappelli, Gianluca Tozzi
PAGGIO MAGGIORE	Riccardo Fineschi
PAGGI VESSILLIFERI	Simone Pacchierotti
	Marco Guasparri
PALAFRENIERE	Luca Berni
BARBERESCO	Sergio Mattichi
VESSILLIFERO	Claudio Cini
RAPPRESENTANTI DEL POPOLO	Gian Paolo Berni, Giancarlo Tozzi, Dimitri Begani, Andrea Latte, Paolo Gradi, Giovanni Spagnoli
FANTINO	Luca Bruni

Il Palio di Agosto

"Sbigottita", la parola del cencio di Maccari che si affacciava alla nostra bandiera. E dire sbigottiti è poco. Un Palio oltre tutte le aspettative, una partenza fulminea e poi due giri in testa fino al secondo S.Martino, l'incontro con quel materasso in mezzo alla pista, l'infortunio di Arianna e l'inevitabile caduta al Casato. La nostra avversaria alle spalle e poi il grande spunto di Re Artù a farci tirare un sospiro di sollievo. Un grande Boris Pinna, una grande dirigenza, una grande stalla, una grande Contrada che ha dimostrato a tutta Siena quanto il Palio possa essere imprevedibile quando la Pantera è sul Campo. Quattro giorni di attesa, quattro giorni con poche speranze, quattro prove con il nostro Gianluca Scaglione, al quale va il ringraziamento e l'affetto di tutta la Contrada, poi l'arrivo di Pinturicchio per la Prova Generale, il discorso del Capitano a cena e quella piccola voglia di crederci comincia ad ingigantirsi. Tutti sanno che la Pantera farà il Palio, partirà prima e darà filo da torcere alle più quotate ma mai ci saremmo aspettati una corsa da brivido come quella che avremmo combattuto di lì a poche ore. Non abbiamo vinto per colpa del destino ma all'imponderabile nessuno può porre rimedio ed il popolo di Stalloreggi è uscito a testa alta da questa carriera dell'Assunta.

Neppure i nostri avversari hanno vinto ed un altro anno è passato con il solo rimpianto di aver potuto vincere, di aver potuto stupire la città, di aver potuto assaporare nuovamente l'incredibile emozione della vittoria che solamente un materasso a San Martino ha impedito.

Complimenti al Nicchio ed al Bufera ed un abbraccio ed un caloroso addio a Penna Bianca e Tuareg che con "eroica virtù" sono caduti sul Campo.

Orecchio	Coscia	Cavallo	Contrada	Fantino	Mossa
2	4	Lobis Andrea	Onda	Giuseppe Pes detto **Il Pesse**	2
7	19	Uir	Lupa	Francesco Petrazzi detto **Scintilla**	5
9	22	Re Artù	Nicchio	Dario Colagè detto **Il Bufera**	10
1	2	Tuareg	Bruco	Manolo Deiana detto **Ciclone**	8
3	9	Careca	Oca	Luigi Bruschelli detto **Trecciolino**	4
10	23	Votta Votta	Aquila	Mario Canu detto **Clemente**	9
5	11	Lady Easter	Pantera	Boris Pinna detto **Pinturicchio**	1
8	20	Tapioca II	Selva	Guido Tommasucci detto **Bonito**	3 *
6	13	Agnes	Leocorno	Martin Ballestreros detto **Pampero**	7 *
4	10	La Toulousiene	Torre	Salvatore Ladu detto **Cianchino**	6 *

* Estratte il 5 Luglio

Cronaca

Le operazioni della mossa sono turbate solo dai numerosi calci tirati da Careca e dalla sostituzione di un ferro al cavallo dell'Onda. Alla Pantera, cui è toccato il primo posto, viene lasciato tanto posto dall'Onda che spinge tutte le contrade verso il verrocchio. L'Aquila, invece, spinge verso il basso, così che, quando il Nicchio di rincorsa entra fra i canapi, la Pantera può schizzare in testa indisturbata, seguita da Onda e Aquila che, non essendo pressate, riescono a prendere qualche metro di vantaggio sulle altre. Il Nicchio intanto si posiziona al quarto posto e Dario Colagè riesce a prendere prima lo steccato passando fra le prime tre e le altre contrade inseguitrici, poi la seconda posizione alla curva di San Martino.Nelle retrovie cadono Onda, Torre e Bruco i cui cavalli si infortunano. La Pantera intanto finisce il primo giro in testa, ma quando arriva al secondo San Martino trova il cavallo del Bruco fermo con la zampa fratturata e per evitarlo deve passare sul materasso che è rimasto sul tufo, infortunandosi all'anteriore destro. Il Nicchio può così avvicinarsi e Pinturicchio lo stringe allo steccato davanti al palco delle Comparse, ma non potrà più impostare il Casato con la traiettoria voluta. La caduta è inevitabile, ma il cavallo continua la corsa fino alla mossa, quando sarà superato dall'Aquila e dal Nicchio, non prima però di aver rallentato la corsa di Votta Votta. A San Martino il Nicchio riprende la prima posizione e va a vincere con l'Aquila seconda e lo la cavalla della Pantera in terza posizione.

Comparsa della Pantera

TAMBURINO	Nicola Bossini
ALFIERI	Donatello Vigni, Pietro Giannini
DUCE	Simone Bruni
UOMINI D'ARME	Costantino Fanetti, Luca Burrini
PAGGIO MAGGIORE	Alessandro Menchetti
PAGGI VESSILLIFERI	Luca Del Casino, Federico Cappelli
PALAFRENIERE	Luigi Carli
BARBERESCO	Gabriello Sozzi
VESSILLIFERO	Francesco Colella Albino
RAPPRESENTANTI DEL POPOLO	Vincenzo Loi, Tommaso Mugnaioli, Gabriele Bandini, Giacomo Ficalbi, Guccio Grandi, Lorenzo Menchetti
FANTINO	Andrea Papi

Fiocchi Rosa & Celesti

Il popolo della Pantera è lieto di accogliere i nuovi Panterini.
Auguri di cuore a:
Daniele Valacchi, Ginevra Zalaffi, Rudi Coppola, Mattia Caiazzo, Francesco Ider Beddouz, Bianca Tonini, Luca Zaffaroni, Roberto Campani, Teresa Bologni, Eleonora Maggioni, Caterina Sassi e Manuele Donzellini.

Fiori d'Arancio

La Contrada si unisce alla felicità di
SILVIA LAZZERONI
RAFFAELLA COLACEVICH
TERESITA BALLI
che sono convolate a Nozze
porgendo agli sposi tutti i più sinceri auguri.

Condoglianze

Con tristezza dobbiamo comunicare la scomparsa di numerosi panterini a noi molto cari.
Tutta la Pantera è idealmente più che mai vicina alle famiglie di: Irio Pini, Sergio Giamello, Severino Bianciardi, Maria Baroni Vanni, Fabrizio Bertoldi, Maria Grazia Staccioli Lippi, Francesco Pepi.

GIOVENTU' STUDIOSA

Complimenti vivissimi ai laureati:

MONICA TOZZI - Medicina e Chirurgia
DANIELA VALENSIN - Chimica
PASQUALE COLELLA ALBINO - Giurisprudenza
BARBARA LAZZERONI - Giurisprudenza
CLAUDIA SCALA - Diploma di Laurea in Informatica

COMPLIMENTI ALLE PANTERINE E AI PANTERINI CHE HANNO SUPERATO BRILLANTEMENTE L'ESAME DI MATURITA'

ONOREFICENZE

In data 27/12/97 il Maggiorente **GAETANO VANNI** è stato insignito del titolo di **Cavaliere della Repubblica Italiana**.
Congratulazioni da tutta la Contrada.

ATELIER 68

68

ACCONCIATURE UNISEX

ATELIER 68 - Piazza S. Giovanni 6 - Telefono 0577/280763 - Siena

SILOG

SISTEMI
LOGICI

Strada Massetana Romana, 58/B - Tel. 0577/271828 - Fax 0577/271832 - Siena

Ambro Italia

Fabrizio Barazzuoli
PROMOTORE FINANZIARIO
Via Zani, 35 SIENA - Tel. 0577 44234 - Cell. 0335 5706493

D · O · N · N · E

Il **9 MAGGIO** presso i locali della Società abbiamo organizzato **"LA SPOSA NEI RICORDI"**, sfilata di moda con abiti da sposa anni 1980/1950 gentilmente prestati nell'occasione non solo dalle donne della Pantera, ma anche da altre legate alla nostra Contrada per motivi affettivi e di amicizia.
La serata, perfettamente riuscita, è stata presentata dal simpaticissimo **Pasquale Colella** e ha visto sfilare nelle insolite vesti di modelle le nostre bravissime e bellissime "citte", che sono state sapientemente acconciate e truccate dagli impareggiabili ***Luca e Valentina dell'Atelier 68***. Non sono mancati momenti di autentica commozione, quando le numerose mamme presenti in sala hanno visto sfilare le proprie figlie con i loro abiti da sposa e, per essere sinceri, anche i babbi in quanto a emozione non sono stati da meno!
Nel prossimo numero del Grattapassere, spazio permettendo, documenteremo la serata con materiale fotografico. Intanto vi diamo i nomi delle "Top Model di Stalloreggi": ***Silvia Bandini, Silvia Berni, Elena Corsini, Simona Cortonesi, Claudia Gasparri, Luisa Lippi, Simona Lippi, Caterina Migliorini, Chiara Migliorini, Francesca Mugnaioli, Chiara Papi, Barbara Piperno, Costanza Rossi.***

DOMENICA 17 MAGGIO

Abbiamo partecipato a **"Passo Passo pe' Rioni"**, manifestazione podistica non competitiva per le vie della città, organizzata dalle donne delle Contrade, con partenza, arrivo in Piazza del Campo e brindisi finale davanti a Palazzo Comunale. Nell'occasione abbiamo sfoggiato le nostre nuove tute sportive che hanno riscosso un notevole successo, tanto che molti uomini e ragazzi le hanno subito volute uguali per loro!

DOMENICA 31 MAGGIO grande successo del

"treno natura"

Dopo molti anni siamo riuscite a mettere insieme un nutrito gruppo di contradaioli, uomini, donne, citte, ragazzi, cittini, nonni etc...e tutti insieme siamo andati in gita per un giorno con l'ormai famosissimo trenino verde.
E' stata un giornata meravigliosa all'insegna del più sano divertimento.
Il culmine è stato raggiunto all'Azienda Agrituristica di Monte Antico dove, dopo un lauto pranzo, risate, canti e bevute non si sono sprecati.
E al ritorno a Siena, tutti in Piazza per l'Estrazione delle Contrade!

"PENSIERO"

E' appena passato il Palio di Luglio, il primo palio senza di te.
E' stato un palio come tanti altri, anzi piuttosto "sciapo" come si dice a Siena e non ti saresti divertita così come non si è divertito nessuno di noi.
Sicuramente però avresti sdrammatizzato alla tua maniera con chiunque i problemi e i malumori vari e poi entrando in cucina allegramente avresti detto a me e alle altre (le "tue allieve" come mi piace definirci): "Oh citte, che fate di bono stasera?
Si sente un profumino! Oh brave, brave!"
Ci mancano immensamente la tua semplicità, la tua esuberanza, la tua forza interiore.
Il tuo amore per la Pantera è stato grande e questo la Pantera lo sa.
Ciao Grazia, ti vogliamo bene.
Sandra